



Europa News

Periodico d'informazione sulle politiche e i programmi dell'Europa comunitaria

DIRETTORE: **Maria Carbone**
DIRETTORE RESPONSABILE: **Marcello Pierini**

Urbino ,7 dicembre 2007

n. 69

ATTUALITÀ

2008: Anno europeo del dialogo interculturale "Insieme nella diversità"

Con lo slogan "Insieme nella diversità" la Commissione europea ha lanciato la campagna di comunicazione relativa all'Anno europeo del dialogo interculturale 2008 e ha presentato il relativo sito web. L'Anno europeo del dialogo interculturale è un'iniziativa congiunta dell'Unione Europea, degli Stati membri e della società civile europea allo scopo di favorire la comprensione reciproca e la convivenza. Nell'ambito dell'Anno europeo si metterà l'accento sui vantaggi della diversità
(segue a pag. 2)

Premio Europa 2007

Tra l'ITIS - Istituto Tecnico Industriale Statale "Enrico Mattei" di Urbino e Europe Direct Marche Carrefour europeo dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", è in atto, da otto anni, una collaborazione per realizzare un percorso formativo capace di sviluppare le conoscenze e la partecipazione dei giovani studenti del triennio sulle grandi tematiche e politiche connesse al processo di integrazione in corso a livello europeo.
(segue a pag. 12)

L'occupazione in Europa nel 2007

La forte ripresa dei mercati del lavoro dell'UE nel 2006 ha comportato un aumento dell'occupazione di 4 milioni di unità - la crescita maggiore a partire dal 2000 stando all'edizione 2007 della relazione "L'occupazione in Europa". Ma lungi dall'essere un'occasione per autoelogi prematuri, il migliorato clima economico offre un'opportunità unica per sollecitare con maggiore vigore riforme strutturali di cui si avverte una forte necessità. Gli Stati membri devono in particolare sviluppare politiche dell'occupazione e della formazione maggiormente integrate per accrescere la sicurezza dell'occupazione a vantaggio dei lavoratori dell'UE in un'economia globale che si evolve.
(segue a pag. 2)

SOMMARIO

- Attualità pag. 1
- Programmi e Bandi pag. 8
- Ricerca Partner pag. 10
- Eventi pag. 11

- **Europa News Marche** pag. 12

(continua da pag. 1 - 2008: Anno europeo del dialogo interculturale "Insieme nella diversità")

culturale e di una partecipazione attiva dei cittadini alle questioni europee e si cercherà di stimolare il senso di appartenenza all'Europa. All'Anno europeo è stato assegnato un bilancio di 10 milioni di euro destinato a sostenere la campagna di informazione, a sovvenzionare indagini e studi sul dialogo interculturale ed a cofinanziare 7 progetti europei di eccellenza e 27 progetti nazionali – uno per Stato membro – sul dialogo interculturale nell'Ue.

Alla vigilia del varo della campagna, il commissario Ján Figel' ha dichiarato: "È evidente che l'Europa si trova ad affrontare sfide notevoli che hanno origine nelle relazioni interculturali. L'Anno europeo 2008 ci offre una preziosa opportunità di studiare i modi per migliorare il dialogo e le relazioni interculturali. A prima vista il compito può sembrare estremamente difficile, ma cinquant'anni fa l'idea di riunire in una casa comune – l'Unione europea – tutti i diversi popoli del nostro continente sembrava anch'essa impossibile da realizzare. Oggi possiamo vedere i risultati ottenuti dall'Unione europea e il suo notevole successo nell'unire i paesi europei. Pertanto possiamo e dobbiamo affrontare le sfide della diversità culturale e religiosa del nostro continente. Per questo motivo abbiamo scelto lo slogan "Insieme nella diversità" per l'Anno europeo".

Il sito web della campagna, messo a punto insieme ad organizzazioni della società civile, intende offrire uno spazio comune per il dialogo interculturale. Esso comprende una sezione "Partners" destinata a stimolare la creazione di reti e lo scambio di buone prassi a livello Ue. Già prima del varo della campagna questa sezione conteneva oltre 500 profili di persone e organizzazioni attive nel campo del dialogo interculturale.

L'Anno europeo 2008 intende creare una base su cui fondare iniziative durature nel settore del dialogo interculturale da adottate a livello europeo anche oltre il 2008. Esso contribuisce inoltre all'attuazione dell'Agenda europea per la cultura in un mondo in via di globalizzazione, proposta dalla Commissione europea lo scorso maggio e recentemente varata dal Consiglio dell'Ue: uno dei tre obiettivi dell'Agenda è per

l'appunto la promozione della diversità culturale e del dialogo interculturale.

Tra le varie attività organizzate nell'ambito dell'Anno europeo del dialogo interculturale 2008 si segnalano i sei dibattiti che si svolgeranno a Bruxelles (uno ogni due mesi). Ciascun dibattito affronterà la questione del dialogo interculturale da una specifica prospettiva settoriale e verranno presi in considerazione temi quali i media, i beni e le attività culturali, il luogo di lavoro, il dialogo interreligioso, istruzione e gioventù, migrazione e integrazione.

(continua da pag. 1 – Relazione 2007 sull'occupazione nell'Ue)

La relazione esamina le tendenze strutturali del mercato del lavoro ed evidenzia che politiche globali e ben articolate in importanti ambiti prioritari, come ad esempio l'approccio del ciclo di vita applicato al lavoro e alla flessicurezza, possono effettivamente migliorare i risultati socioeconomici negli Stati membri dell'UE.

In particolare, le strategie di invecchiamento attivo iniziano a produrre risultati in molti Stati membri dell'UE. Si è registrato un sensibile aumento del tasso di occupazione delle persone tra i 55 e i 64 anni di età, tasso che ha raggiunto il 43,6% nel 2006 a petto del 36% registrato nel 2000. Fatto significativo, questo aumento non è avvenuto a spese della qualità. Gran parte dell'espansione dell'occupazione si è concentrata in settori e occupazioni caratterizzate da qualifiche relativamente elevate e ad alta intensità di conoscenze. Dall'analisi emerge che gli Stati membri utilizzano politiche diverse in materia di invecchiamento e che quelle più integrate – che coprono non solo le norme in campo pensionistico ma anche gli incentivi finanziari e gli aspetti dell'occupabilità, quali la salute, la formazione e l'apprendimento permanente nonché la flessibilizzazione degli orari di lavoro – si sono rivelate più efficaci. Per quanto concerne le politiche dell'invecchiamento attivo, la Danimarca, la Finlandia e la Svezia offrono esempi validi. D'altro canto, in molti Stati membri permangono difficoltà a integrare efficacemente i giovani nel mercato del lavoro. Il tasso medio di disoccupazione giovanile rimane estremamente elevato (17,4% nel 2006) sia in termini assoluti sia rispetto ai valori relativi agli adulti tra i 25 e i 54 anni di età. In un contesto

internazionale, la maggior parte degli Stati membri dell'UE ha un numero significativamente maggiore di giovani disoccupati e un numero minore di occupati rispetto ad altri paesi industrializzati quali gli Stati Uniti, il Canada o il Giappone. I livelli insufficienti di qualifiche – in parte dovuti a diffusi tassi di abbandono scolastico – e la segmentazione del lavoro che favorisce chi già lavora a spese di coloro che vorrebbero entrare nel mondo lavorativo sono tra i fattori principali che spiegano i risultati insoddisfacenti in materia di disoccupazione giovanile.

Le aziende possono adattarsi al cambiamento modificando il numero dei lavoratori o introducendo forme flessibili di organizzazione del lavoro (ad esempio lavoro di squadra, rotazione delle mansioni, autonomia sul lavoro, orari flessibili). Efficaci strategie di flessicurezza richiedono un'appropriata combinazione di entrambi questi elementi, sempre però lasciando spazio a soluzioni ad hoc in linea con le preferenze nazionali. Le organizzazioni del lavoro che combinano mansioni più complesse con una maggiore autonomia sul lavoro tendono inoltre ad aumentare la soddisfazione sul lavoro e la produttività delle aziende nonché la loro capacità di innovare e finiscono quindi per offrire sia ai lavoratori che alle aziende soluzioni vantaggiose per entrambe le parti.

Per aiutare i lavoratori ad adattarsi a condizioni in rapido mutamento – la forza trainante che sottende l'approccio di flessicurezza – è essenziale migliorare le prospettive di carriera, in particolare aprendo l'accesso a diverse forme di apprendimento permanente. In tale contesto la relazione esamina il crescente fabbisogno di formazione permanente e le grandi sfide che si devono affrontare per assicurare una valida offerta formativa in modo efficace ed equo. Questi problemi (o carenze del mercato) sono avvertiti in modo particolarmente acuto dai lavoratori anziani, da quelli che hanno un grado di educazione più basso e da coloro che hanno posti di lavoro scarsamente retribuiti o precari. Politiche pubbliche adeguatamente concepite possono contribuire a porre rimedio ad alcune di queste situazioni.

Impatto delle qualifiche sulla parte dei salari nel PIL

La parte dei salari nel PIL è calata negli ultimi tre decenni nella maggior parte degli

Stati membri dell'UE. Questo sviluppo ha suscitato un ampio dibattito. La relazione evidenzia i fattori che sottendono questa tendenza e conclude che è stato il progresso tecnologico a dare il maggiore impulso in tal senso. È interessante notare che il prezzo di questo adattamento è stato pagato essenzialmente dai lavoratori scarsamente qualificati. Questi risultati ribadiscono la necessità di richiamare l'attenzione del mondo politico sui bisogni specifici dei lavoratori scarsamente qualificati e dei lavoratori svantaggiati.

1,75 miliardi a disposizione dei progetti di ricerca europei

La Commissione europea, che gestisce il 7° programma quadro di ricerca dell'UE, ha pubblicato gli inviti a presentare proposte in 32 settori di ricerca, che potranno disporre di una dotazione finanziaria di 1,75 miliardi di euro.

I settori di sostegno ai progetti comprendono tra l'altro le problematiche ambientali quali l'innalzamento del livello dei mari e l'incidenza dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi dell'oceano Artico, l'impatto delle radiazioni ultraviolette sulla salute umana e l'elaborazione di modelli degli effetti futuri del consumo d'energia sull'ambiente, le biotecnologie e nanotecnologie. I progetti sul tema dell'alimentazione, dell'agricoltura e della pesca e della biotecnologia dovrebbero contribuire a comprendere meglio l'obesità e scoprire nuovi metodi per la produzione di biocombustibili puliti e con bassa emissione carbonica.

Il 7° programma quadro attribuisce una grande importanza alla collaborazione scientifica internazionale; tutti i settori di ricerca sono aperti a partenariati che includano paesi non appartenenti allo Spazio europeo della ricerca. Inoltre, sono state individuate alcune attività specifiche, quali le ricerche condotte di concerto con l'India nel settore delle scienze dei materiali e con la Russia sulla produzione di energia elettrica a partire dalla biomassa e le apparecchiature necessarie alle grandi reti di energia elettrica. Quest'anno sarà inoltre istituito il sistema di scambio internazionale di ricercatori "Marie Curie", inteso a rafforzare i partenariati in materia di ricerca mediante scambi di personale e attività di

messa in rete tra organizzazioni di ricerca dell'Europa e del resto del mondo.

Al contempo, il Consiglio europeo della ricerca (CER) illustrerà la sua nuova iniziativa di finanziamento, il regime di borse per ricercatori esperti (Advanced Grant Scheme), che apre per la prima volta le attività del CER a ricercatori di provata esperienza.

Altri settori contemplati sono le infrastrutture di ricerca, le regioni della conoscenza, il ruolo della scienza nella società e il sostegno alle piccole e medie imprese.

Una rete di punti di contatto nazionali è stata istituita per aiutare i ricercatori ad individuare i settori d'interesse e facilitare la costituzione dei partenariati che sono generalmente indispensabili per ottenere l'accesso al finanziamento europeo.

Nello specifico, si veda pag. 7 del notiziario.

Un mercato unico più vantaggioso per i cittadini europei.

La Commissione europea ha definito un pacchetto di iniziative destinate a rendere il mercato unico europeo più moderno e più vantaggioso per i cittadini europei. Nello specifico la proposta prevede:

Più potere ai consumatori

Bruxelles intende riservare ai consumatori più diritti e informazioni, sia nel loro interesse, sia al tempo stesso per promuovere la competitività e l'innovazione. A questo scopo si propongono: miglioramenti in campo normativo in materia di etichettatura dei prodotti alimentari; iniziative che riguardano i diritti contrattuali dei consumatori e i ricorsi collettivi; misure per migliorare la vigilanza sul mercato dei medicinali e l'informazione sui prodotti farmaceutici; proposte per integrare ulteriormente i mercati dei servizi finanziari al dettaglio per perfezionare l'educazione finanziaria dei consumatori e per consentire di cambiare più facilmente il conto in banca, senza spese di chiusura.

I benefici della globalizzazione per i cittadini europei

Affinché i benefici della globalizzazione non siano assorbiti totalmente da interessi di

parte, ma giungano a tutti i cittadini europei, la Commissione suggerisce di analizzare approfonditamente tutta una serie di settori per poi proporre politiche efficaci per quei mercati che non funzionano in modo adeguato.

Una legge europea per le piccole imprese

Nel 2008 la Commissione prevede l'introduzione di una legge per le piccole imprese, intesa a ridurre gli oneri burocratici, promuovere l'accesso delle PMI ai programmi europei, incrementare la quota di appalti pubblici a loro aggiudicati e ridurre gli ostacoli all'attività transfrontaliera, anche mediante uno statuto europeo delle piccole società.

Conoscenza e innovazione nel mercato unico

Una nuova strategia di standardizzazione è indirizzata a valorizzare i risultati della ricerca e dello sviluppo tecnologico sul mercato e a incentivare l'adozione di tecnologie per il risparmio energetico. La Commissione propone inoltre un "passaporto" per promuovere la mobilità dei ricercatori.

La dimensione sociale

I settori su cui Bruxelles intende porre particolare intenzione sono: i giovani; le opportunità professionali; la qualità della vita; la parità tra i sessi; l'inclusione e non discriminazione; la mobilità e l'integrazione; la cultura, la partecipazione e il dialogo.

Servizi di interesse generale

Le regole europee in materia di mercato unico e di concorrenza si applicano ai cosiddetti servizi di interesse economico generale, ossia quelli forniti contro remunerazione, quali le telecomunicazioni, l'energia, i trasporti e i servizi postali. La comunicazione fornisce anche chiarimenti sui servizi sociali e propone una strategia di promozione della qualità dei servizi sociali, quali l'edilizia popolare, l'assistenza all'infanzia, l'aiuto alle famiglie e alle persone in difficoltà.

La dimensione ambientale

L'esperienza europea nel campo della tutela ambientale ha generato nuovi mercati europei e di esportazione per beni e servizi ecocompatibili. Nel mercato unico è necessario continuare a vigilare per

garantire che i prezzi di mercato rispecchino il costo reale dei beni e dei servizi per la società. La ricerca della sostenibilità è un motore per l'innovazione e un investimento per le generazioni future.

Programma MobGAS: per misurare il nostro impatto sull'ambiente

MobGAS® è un nuovo programma per cellulari, disponibile in 21 lingue europee, che permette agli utenti di vedere l'impatto delle loro scelte quotidiane sui cambiamenti climatici. Si tratta di una tecnologia intelligente, sviluppata dagli scienziati del Centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea, che consente agli utenti di vedere le conseguenze delle loro scelte quotidiane in termini di emissioni dei tre principali gas a effetto serra: l'anidride carbonica, il metano e il protossido di azoto.

Scaricando il programma sul cellulare, un apparecchio che le persone portano sempre con sé, si può approfittare dei momenti di maggior calma, ad esempio in autobus o mentre si aspetta ad un appuntamento, per inserire i dati della giornata. Si tratta ad esempio dei mezzi di trasporto utilizzati, del modo in cui viene riscaldata la casa, del tempo passato davanti alla televisione e del cibo che abbiamo mangiato. Il programma calcola poi le singole emissioni. Un registro delle emissioni quotidiane, settimanali o annuali dell'utente può essere creato su un sito web sicuro, consentendo così confronti con le medie nazionali e mondiali. Il programma comprende anche un'animazione del contributo dell'utente agli obiettivi del protocollo di Kyoto. MobGAS viene messo gratuitamente a disposizione degli interessati. Le reti di comunicazione e i produttori di cellulari parteciperanno anch'essi al lancio della tecnologia a livello nazionale. Gli scienziati del CCR daranno dimostrazioni della tecnologia al padiglione UE nel corso della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, che avrà luogo a Bali a partire dal 3 dicembre.

Per scaricare il programma:
<http://mobgas.jrc.ec.europa.eu>

Verificare lo stato di salute della PAC

Per consentire un dibattito ampio ed aperto, la Commissione europea ha dedicato alla verifica dello stato di salute della PAC uno speciale sito web e ha convocato due grandi conferenze: una di carattere generale aperta a tutte le parti interessate, il 6 dicembre, che ha trattato l'insieme degli aspetti connessi alla verifica, e una più specifica, l'11 gennaio 2008, sul futuro del settore lattiero-caseario. Entrambe le conferenze sono aperte al pubblico grazie alla loro trasmissione on-line sul sito web della DG Agricoltura riservato alla verifica dello stato di salute della PAC.

"La PAC è finanziata con denaro pubblico e non si limita ad offrire un semplice sostegno ai redditi degli agricoltori. Essa garantisce anche la protezione ambientale, la sicurezza e la qualità degli alimenti, il benessere degli animali e la promozione della crescita e dell'occupazione nelle zone rurali", ha dichiarato Mariann Fischer Boel. "Per questo desidero ascoltare tutti coloro che possiedono un'opinione al riguardo: ritengo sia l'unico modo per introdurre cambiamenti che rispecchino realmente la volontà della popolazione."

Il 20 novembre, la commissaria ha avviato un dibattito sulla relazione relativa alla verifica dello stato di salute, che contiene le sue riflessioni su come la politica agricola dell'UE debba adattarsi alle sfide poste dal 21° secolo agli agricoltori europei, quali la creazione di sbocchi di mercato e le questioni legate al cambiamento climatico, alla gestione delle risorse idriche, alla protezione della biodiversità e al crescente interesse per la bioenergia agricola

La strategia della Commissione a favore della televisione mobile in Europa: via libera agli Stati membri

La rapida diffusione dei servizi di televisione mobile in Europa ha fatto un notevole passo avanti con l'adozione da parte degli Stati membri dell'UE della strategia presentata in luglio dalla Commissione europea basata sui tre pilastri seguenti: attuare un approccio comune in materia di licenze per la televisione mobile al fine di accelerare lo sviluppo dei servizi e incoraggiare modelli

commerciali innovativi, mettere a disposizione lo spettro radioelettrico per questi servizi, possibilmente nella banda UHF, e promuovere l'uso del DVB-H come standard per la televisione mobile in Europa. Le prossime tappe consisteranno nella preparazione di orientamenti sulle procedure di autorizzazione e nell'inserimento del DVB-H nell'elenco ufficiale degli standard il cui uso deve essere sostenuto e incoraggiato da tutti e 27 gli Stati membri dell'UE. Questa strategia europea proattiva a favore della televisione mobile mira ad offrire ai consumatori europei i vantaggi della televisione "in ogni luogo e in ogni momento", come sta avvenendo in Asia e negli Stati Uniti. Essa offre inoltre ai creatori di contenuti, alle emittenti, ai fornitori di servizi e ai fabbricanti di apparecchiature la certezza di cui hanno bisogno per offrire i servizi di televisione mobile in Europa nel 2008.

In luglio la Commissione ha proposto una strategia per promuovere la televisione mobile in Europa che prevede l'uso dello standard aperto DVB-H (sviluppato dall'industria europea, in parte con i finanziamenti europei per la ricerca) come standard comune per la televisione mobile terrestre in Europa. La proposta ha già creato una tendenza irreversibile sul mercato a favore del DVB-H come standard europeo per la televisione mobile, e altre regioni del mondo anch'esse a favore di questo standard aperto della famiglia DVB. La Commissione ha l'intenzione di collaborare strettamente con gli Stati membri nei prossimi mesi sui regimi di autorizzazione e di licenza, e di esaminare assieme alle imprese del settore questioni quali l'interoperabilità a livello dei servizi e la gestione dei diritti applicata alla televisione mobile.

La Commissione si è impegnata fermamente per il successo della televisione mobile, un mercato che nel 2011 potrebbe avere un valore di 20 miliardi di euro e 500 milioni di telespettatori in tutto il mondo. La Commissione ritiene che il 2008 sarà un anno decisivo per la televisione mobile nell'UE grazie a importanti manifestazioni sportive che avranno luogo in quell'anno, quali il campionato europeo di calcio e i giochi olimpici estivi, che offriranno un'occasione unica di far conoscere ai consumatori i nuovi servizi e promuoverne l'adozione. Attualmente la Corea del Sud e

il Giappone contano 20 milioni di telespettatori mobili, più di 30 volte il numero di utenti nell'UE. Questi concorrenti hanno compiuti sforzi enormi per promuovere i propri standard nel mondo intero, minacciando uno dei settori industriali europei più promettenti.

Finora il DVB-H è stato lanciato sul mercato in Italia e in Finlandia, mentre è in fase di prova in Austria, Belgio, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Francia, Ungheria, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svezia e Regno Unito.

Una società digitale senza esclusioni

"Nella società odierna, l'accesso all'informazione da parte di tutti i cittadini è un diritto e anche un presupposto di prosperità. Non è moralmente accettabile né economicamente sostenibile lasciare indietro milioni di persone, incapaci di utilizzare a loro vantaggio le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" ha dichiarato Viviane Reding, Commissaria responsabile della società dell'informazione e dei media. "La Commissione rafforza il suo impegno per combattere l'esclusione digitale in Europa. I progressi avrebbero dovuto essere molto più rapidi. La Commissione invia un segnale chiaro a tutte le parti interessate, ossia l'industria, i legislatori e i governi sul fatto che occorre agire insieme adesso per garantire una società dell'informazione accessibile a tutti." La Commissione ritiene che le TIC debbano garantire la libertà di scelta ed essere concepite per essere utilizzate da tutti, indipendentemente dalla situazione personale e sociale, riducendo così le disuguaglianze sociali. In una dichiarazione pronunciata a Riga nel 2006, i ministri dell'UE si sono impegnati a conseguire obiettivi ben definiti, tra cui il dimezzamento dei divari nell'uso di Internet e l'alfabetizzazione digitale e il conseguimento dell'accessibilità al 100% dei siti pubblici entro il 2010. Il conseguimento di questi obiettivi permetterebbe di ottenere dei benefici di un importo compreso tra 35 e 85 miliardi di euro nell'arco di cinque anni.

Il progresso, tuttavia, rimane frammentato e lento, malgrado gli obiettivi stabiliti e le numerose azioni che coinvolgono le autorità

pubbliche, l'industria e la società civile. La maggior parte degli obiettivi stabiliti a Riga non saranno conseguiti entro il termine previsto. L'accessibilità dei siti pubblici è ferma al 5%. Solo il 10% delle persone di età superiore a 64 anni utilizza Internet, mentre la media europea è del 47%. Se non interveniamo il divario sarà dimezzato solo nel 2015 e non nel 2010. Le ultime indagini svolte per la Commissione indicano che l'accessibilità dei siti web, dei terminal di comunicazione, degli apparecchi TV e di altre TIC rimane problematica e che le persone con un livello di istruzione inferiore, quelle economicamente inattive e gli anziani sono quelli che rischiano maggiormente di restare indietro.

Per far fronte a questa sfida, l'iniziativa europea per una società accessibile a tutti istituisce un quadro strategico per:

- ✓ consentire a tutti di partecipare alla società dell'informazione colmando i divari in termini di e-accessibilità, banda larga e competenze;
- ✓ accelerare l'effettiva partecipazione di coloro che rischiano di rimanere esclusi e migliorare la qualità della vita di queste persone;
- ✓ integrare le azioni a favore dell'e-inclusione in Europa, ottimizzando il loro impatto duraturo.

Nel corso del 2008 la Commissione organizzerà una campagna di sensibilizzazione denominata "e-inclusione, partecipa anche tu!" che culminerà, verso la fine dell'anno, in una conferenza ministeriale per rendere noti i progressi realizzati e rafforzare gli impegni assunti a tutti i livelli.

Oltre a sostenere attività di ricerca e progetti pilota, la Commissione valuterà la possibilità di un approccio legislativo orizzontale per rendere la società dell'informazione più accessibile, garantire la parità dei diritti e assicurare l'esistenza di un vero mercato unico.

Vari Stati membri dell'UE (tra cui il Regno Unito, la Spagna e l'Italia) hanno già iniziato ad adottare misure legislative in materia di e-accessibilità.

Nel 2007 record di chiamate per Europe Direct

Europe Direct, il servizio informativo telefonico della Commissione europea, ha ricevuto il 13 novembre scorso la sua

100.000a chiamata dall'inizio dell'anno. Questo è un nuovo risultato record per EUROPE DIRECT, il servizio che mette in contatto i cittadini con l'UE, risponde ai loro quesiti e ascolta le loro preoccupazioni.

Il servizio EUROPE DIRECT è stato inaugurato nel 1998. Il numero telefonico unico **00800 6 7 8 9 10 11** è accessibile a chiunque all'interno del territorio comunitario e la gamma degli operatori copre tutte le lingue ufficiali dell'Unione Europea.

Nel 2007 un gran numero di domande ha riguardato questioni legate al mercato interno (come ad esempio viaggiare, lavorare e studiare all'estero), questioni generali relative alle istituzioni comunitarie e domande in merito al regolamento sul roaming. Attualmente sono in crescita i quesiti sul trattato di riforma. Una curiosità: la 100000a chiamata riguardava la mobilità per i lavoratori provenienti dalla Polonia.

Politica antitrust

La Commissione ha deciso che la Spagna ha violato l'articolo 21 del regolamento UE sulle concentrazioni in quanto alcune condizioni imposte ad Enel e Acciona per l'acquisizione di Endesa sono incompatibili con il diritto CE e ne ha richiesto la revoca entro il 10 gennaio 2008. In particolare le condizioni incompatibili riguardano: a) l'obbligo di mantenere Endesa come società indipendente, incluso il marchio e il centro decisionale della società in Spagna, b) un limite alla percentuale di servizio del debito di Endesa, c) un limite rispetto alla politica di distribuzione dei dividendi di Endesa, d) l'obbligo per talune attività di produzione di Endesa di acquistare determinati quantitativi di carbone nazionale e l'obbligo di mantenere le attività dei sistemi insulare e non continentale di elettricità nell'ambito del gruppo Endesa. Tali condizioni sono state imposte dalla Commissione nazionale per l'energia (CNE) con decisione del 4 luglio 2007 e sono state parzialmente modificate dal Ministero dell'Industria il 19 ottobre 2007.

La Commissione europea ha autorizzato, ai sensi del regolamento sulle concentrazioni, il progetto di acquisizione del ramo assicurativo del gruppo ceco PPF Group N.V. da parte dell'italiana Assicurazioni Generali SpA. Dall'esame dell'operazione, la

Commissione ha concluso che la transazione non ostacolerà in maniera significativa la concorrenza nello Spazio economico europeo (SEE) o in una sua parte sostanziale.

PROGRAMMI E BANDI

Publicati numerosi inviti a presentare proposte nell'ambito del 7°PQ

La Commissione europea ha pubblicato diversi inviti a presentare proposte nell'ambito dei quattro programmi specifici del Settimo programma quadro (7°PQ), «Cooperazione», «Idee», «Persone» e «Capacità». Ha inoltre pubblicato un invito nell'ambito del programma specifico «Euratom».

Gli inviti riguardano i seguenti settori:

Cooperazione:

- ✓ prodotti alimentari, agricoltura, pesca e biotecnologie;
- ✓ nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione (sette inviti);
- ✓ energia (quattro inviti);
- ✓ ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici) (due inviti);
- ✓ trasporti (ivi compresa l'aeronautica) (quattro inviti);
- ✓ ERA-NET/ERA-NET Plus.
- ✓ Idee:
 - CER: «advanced grant»;
- ✓ coordinamento e azione di sostegno per «Idee».

Persone:

- ✓ Contributi europei «Marie Curie» per il reinserimento;
- ✓ contributi internazionali «Marie Curie» per il reinserimento;
- ✓ notte dei ricercatori;
- ✓ «Marie Curie»: programma internazionale per lo scambio del personale addetto alla ricerca;
- ✓ «Marie Curie»: partenariati e percorsi industria-università.

Capacità:

- ✓ infrastrutture di ricerca;
- ✓ ricerca a vantaggio delle PMI;
- ✓ regioni della conoscenza;
- ✓ potenziale di ricerca;

- ✓ scienza e società.

L'invito nell'ambito del programma specifico «Euratom» riguarda la fissione nucleare e la radioprotezione.

Per ulteriori indicazioni sugli inviti consultare il seguente indirizzo web:

<http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

Per i termini di presentazione consultare la documentazione relativa agli inviti.

Cooperazione nel settore della ricerca scientifica

La COST (cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica), che riunisce ricercatori esperti in vari paesi che lavorano su materie specifiche, ha pubblicato un invito a presentare proposte per azioni che contribuiscano allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, culturale e sociale dell'Europa.

In particolare la COST intende dare priorità alle proposte che svolgono un ruolo di precursore per altri programmi europei e/o che implicano le idee di ricercatori nella fase iniziale di ricerca sono particolarmente gradite. Si ricorda che la COST finanzia la messa in rete di attività svolte con fondi nazionali sostenendo riunioni, conferenze, scambi scientifici a breve termine e azioni a largo raggio. Attualmente ricevono tale sostegno più di 200 reti scientifiche.

Scadenza: 28 marzo 2008.

Media 2007 Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee

Obiettivi

Promuovere la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti, incoraggiando la cooperazione tra emittenti, da un lato, e produttori e distributori indipendenti, dall'altro.

Azioni:

- ✓ Progetti di fiction TV;
- ✓ Documentari di creazione;
- ✓ Animazioni.

Beneficiari:

Società di produzione audiovisiva europee indipendenti.

Il programma è aperto a:

- ✓ Stati membri dell'Ue;

- ✓ Paesi EFTA;
- ✓ Svizzera.

Scadenza: 22 febbraio 2008.

Media 2007 - Sviluppo di singoli progetti di produzione Sostegno allo sviluppo di fiction, opere di animazione e documentari di creazione

Obiettivi

Promuovere lo sviluppo di progetti di produzione destinati al mercato europeo e internazionale, presentati da società indipendenti europee

Azioni:

Sviluppo di progetti di produzione appartenenti ai seguenti generi: fiction, documentari di creazione, opere di animazione.

Sono eleggibili:

- ✓ **Progetti di fiction** destinati ad uno sfruttamento commerciale: le opere devono avere una durata minima di 50 minuti;
- ✓ i **documentari di creazione** destinati ad uno sfruttamento commerciale: queste opere partono da un soggetto reale ma necessitano di un sostanziale e originale lavoro di scrittura e devono riflettere il punto di vista dell'autore e/o del regista. La durata del documentario non può essere inferiore a 25 minuti (durata minima per episodio nel caso di una serie). Non sono ammissibili i documentari di promozione turistica, reportage d'attualità e documentari sugli animali, magazines d'informazione e docu soaps.
- ✓ **Le opere di animazione** destinate ad uno sfruttamento commerciale: l'opera presentata deve avere una durata di almeno 24 minuti.

Beneficiari

Società europee indipendenti la cui principale attività è la produzione audiovisiva e/o multimediale e legalmente costituite da almeno 12 mesi. Esse NON devono avere un controllo maggioritario da parte di una emittente televisiva, sia in termini di partecipazione societaria che in termini commerciali.

Non sono considerati eleggibili:

- ✓ Le fondazioni, gli istituti, le università, associazioni ed altri soggetti giuridici che operino nel settore pubblico;

- ✓ Le candidature di raggruppamenti di società;
- ✓ Le persone fisiche.

Le società proponenti devono dimostrare di aver prodotto un'opera audiovisiva (fiction, documentari o animazione) e di averla distribuita nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2005 e la data di presentazione della domanda di candidatura.

Il programma è aperto a:

- ✓ Ue 27;
- ✓ Efta/See: Islanda, Norvegia e Liechtenstein;
- ✓ Svizzera.

Scadenza: 15 aprile 2008.

Media 2007 – Sviluppo, distribuzione e promozione Opere interattive per supporti on line e off line

Obiettivi:

Sostenere lo sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europeo e internazionale, appartenenti alla categoria seguente: opere interattive per supporti on line e off line.

Azioni:

- ✓ realizzazione di opere interattive per computer, internet, telefoni cellulari, videogiochi per console anche portatili, basati sull'interattività, sullo scenario e sull'innovazione;
- ✓ format innovativi per la tv digitale, per i telefoni cellulari o via internet, in cui l'interattività e gli elementi narrativi risultino significativi.

I progetti devono essere finalizzati ad usi commerciali.

Beneficiari

Società indipendenti aventi come attività principale la produzione audiovisiva e/o la produzione di opere interattive

Il programma è aperto a società ubicate:

- ✓ nei paesi dell'Unione europea;
- ✓ nei paesi dello Spazio economico europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);
- ✓ in Svizzera.

Scadenza: 15 aprile 2008.

Concorso "Allarga i tuoi orizzonti"

Finanziamento europeo diretto, DG Allargamento e European Youth Press Association.

Obiettivi

Incoraggiare i giovani giornalisti ad esprimere la loro opinione sulla politica di allargamento dell'Unione europea.

Azioni ammissibili

Articolo di massimo 2.000 parole, nella lingua ufficiale dei paesi ammessi al concorso, riguardante il tema dell'allargamento dell'UE. Per quanto riguarda gli argomenti specifici si rimanda al sito sottocitato.

Soggetti ammissibili

I partecipanti devono essere giovani tra i 17 e i 27 anni residenti e/o studenti in uno dei 27 paesi dell'UE, Croazia, Turchia, Repubblica di Macedonia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia e Kosovo. I partecipanti devono essere giornalisti attivi (mezzi di informazione scolastici); giornalisti, freelancers, tirocinanti.

Premi

Tutti i vincitori (uno per nazione) saranno invitati a partecipare ad un viaggio nei Balcani e ad una conferenza finale prevista per giugno 2008.

Informazioni : www.EUjournalist-award.eu

Scadenza: 15 marzo 2008.

"Vivi italiano, Fotografa europeo"

Sono stati riaperti i termini per la partecipazione al concorso fotografico "Vivi italiano, Fotografa europeo", abbinato alla campagna di comunicazione "Vivi italiano, cresci europeo" che il Dipartimento delle Politiche Comunitarie, in occasione della celebrazione dei 50 anni del Trattato di Roma, ha bandito in data 24 maggio 2007. La riapertura si è resa necessaria in seguito alle numerose segnalazioni pervenute che hanno segnalato diverse difficoltà di tipo tecnico per la presentazione delle foto nelle forme richieste dal bando stesso. Il Dipartimento, dopo i necessari approfondimenti, ha quindi deciso di rinviare il prolungamento dei termini di chiusura con il bando di un nuovo concorso che si chiuderà il **30 aprile 2008**. Le proposte presentate con le modalità e nei

termini previsti dal precedente bando saranno comunque considerate a tutti gli effetti valide e quindi in concorso per i premi finali.

La partecipazione al concorso è aperta a tutti, professionisti o amatori, operanti o residenti nell'Unione Europea. Sono previste 4 categorie di soggetti, corrispondenti alle quattro sezioni del sito vivieuropa.it: essere cittadini europei - studiare - lavorare e fare impresa - viaggiare.

Le fotografie verranno valutate da una Commissione interna al Dipartimento integrata da esperti di comunicazione. Per ciascuna categoria, verrà redatta una graduatoria. La fotografia risultata vincitrice di ciascuna categoria diverrà la fotografia ufficiale della relativa sezione del sito Vivieuropa. Sarà inoltre assegnato, per la migliore fotografia vincitrice di ciascuna categoria, un premio di 1000 euro.

I risultati del concorso verranno pubblicati sul sito del Dipartimento e su Vivieuropa entro il 30 giugno 2008

RICERCA PARTNER

Un ente locale di Lugo, località della Spagna settentrionale, cerca partners (enti pubblici locali o regionali, sindacati, o altri enti che si occupano di formazione e politiche sull'occupazione) per partecipare ad un progetto sul trasferimento delle buone pratiche nell'ambito dei patti territoriali sull'occupazione.

Per informazioni: ECONET Sig.ra Sonia Cordido - e-mail: s.cordido@econet-consultants.com

L'Università di Evora in Portogallo, cerca partners (università o altre istituzioni che lavorano nel campo della pedagogia) per partecipare a due progetti uno sul Programma Grundtvig - che interessa i sistemi di educazione per adulti attraverso lo sviluppo e il trasferimento di innovazione e buone pratiche - e l'altro sul programma Trasversale - che promuove l'apprendimento delle lingue ed il sostegno linguistico nei paesi dell'UE e sostiene lo sviluppo di servizi informatici innovativi nel settore pedagogico.

Per informazioni: Università di Evora - NUFOR (Nucleo di Formazione Continua) - tel. + 351 266 740800 e-mail: nufor@uevora.pt

EVENTI

L'Europa dei cittadini

Domenica 9 dicembre, ore 14.00

Sala Smeraldo

Fiera Più Libri Più Liberi

Palazzo dei Congressi Roma Eur

Piazzale Kennedy, 1 - Roma

L'incontro prende spunto dalla pubblicazione del volume *Good Morning Europa!* di Roberto Santaniello, edito da Egea per i tipi di Università Bocconi editore. Partecipano: Pier Virgilio Dastoli, Giampiero Gramaglia, Andrea Manzella, Giovanni Moro e Roberto Santaniello.

Lo Stato dell'Unione L'Europa tra allargamento e costituzionalizzazione

Roma, 13-14 Dicembre 2007

Il Convegno, cui parteciperanno autorevoli studiosi ed eminenti personalità della vita pubblica italiani e stranieri, si propone di fornire una panoramica sull'attuale stato del processo di integrazione europea nei diversi settori in cui opera l'Unione, considerandone sia i profili politici che quelli giuridico-istituzionali.

La conferenza è organizzata dalla Cattedra Jean Monnet in "Integrazione Politica Europea" e dalla Cattedra Jean Monnet in "Sviluppi Costituzionali nell'Integrazione Europea" presso l'Università di Roma Tor Vergata, unitamente alla Cattedra in Istituzioni di Diritto Pubblico della Facoltà di Giurisprudenza della stessa Università, nell'ambito del Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (P.R.I.N. 2005)

Le due Europe

Napoli, 14-15 dicembre 2007

La terza conferenza annuale, organizzata dalla Commissione Europea - Rappresentanza in Italia, RICHIE - Réseau International des jeunes Chercheurs en Histoire d'Intégration Européenne, dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - CRIE, dal SUM - Istituto Italiano di Scienze Umane in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Facoltà di Scienze Politiche RICHIE's third international conference, ha lo scopo di analizzare la storia dell'integrazione europea.

Europa Marche News

ATTUALITA'

Premio Europa 2007

(continua da pag. 1)

Il progetto comprende l'istituzione di un premio "Europa", sotto forma di un assegno di € 300,00 messo a segno del Centro, al miglior studente del corso sulla base della verifica delle conoscenze, per interesse, studio e spirito critico.

Su questa base ormai consolidata, anche nell'anno scolastico 2006/2007, si è tenuto un corso di formazione rivolto agli alunni del triennio dell'istituto, sviluppato per la parte progettuale ed organizzativa, dalle docenti del Dipartimento di Discipline giuridiche ed economiche dell'ITIS, prof.sse Gabriella Ceccarini e Silvia Benini, responsabili del progetto, e per la parte didattica e di approfondimento dal prof. Marcello Pierini, direttore del Centro Europe Direct Marche.

Nell'ambito di queste lezioni sono stati trattati argomenti quali la storia del XIX e XX secolo italiana ed europea, le fasi che hanno portato all'avvio delle Comunità europee, ai suoi allargamenti da 6 a 27 Paesi Membri, la Costituzione europea, il ruolo dell'Europa nel mondo, la politica commerciale, le fonti del diritto comunitario, la politica monetaria, l'Euro e i suoi effetti, l'economia europea e le sue politiche.

Vincitore del Premio " Europa" 2007 è stato lo studente Diego Angeletti Agnoletti, al quale il Preside-Direttore scolastico dell'Istituto, Prof. Riccardo

Rossini, ha consegnato il premio il 26 novembre scorso, proprio in apertura del corso 2007/2008.

Il Centro, nel congratularsi con Diego, ringrazia tutti gli studenti per la grande partecipazione alle attività di approfondimento e l'ITIS E. Mattei di Urbino per l'impegno e la serietà con la quale porta avanti il progetto integrativo sull'Europa e che certamente rappresenta una delle "good practices" nel campo della didattica e della conoscenza a livello europeo.

La luce dell'Europa illumina le Marche

Presentata ad Ancona la campagna di informazione e pubblicità relativa all'attività dei Fondi strutturali Marche 2000-2006

Il 21 novembre si è svolto ad Ancona, presso il Palazzo Raffaello, il Convegno "La luce dell'Europa illumina le Marche", organizzato dalla Regione Marche.

L'evento è stata un'occasione di confronto tra l'amministrazione regionale e gli stakeholders locali per informare sui risultati ottenuti con l'utilizzo dei fondi del Docup Ob. 2, illustrare le modalità della campagna di comunicazione e raccogliere contributi per l'elaborazione delle misure attuative del POR 2007-2013.

Sono intervenuti, con relazioni programmate, l'Assessore regionale alle Politiche comunitarie, Paolo Petrini, il dott. Sergio Bozzi, dirigente P.F. Politiche comunitarie, il dott. Carlo Pagliacci, rappresentante del raggruppamento

d'impresa (RTI) che gestirà la campagna di comunicazione, il prof. Marcello Pierini del Centro Europe Direct Marche e la dott.ssa Paola Bichisecchi, direttrice di Confindustria Marche.

L'assessore Petrini alla conferenza internazionale di Bruxelles: no delle Marche agli Ogm

L'assessore all'Agricoltura Paolo Petrini prende parte domani e dopodomani a Bruxelles alla Conferenza internazionale 'Alimentazione animale non GM, produzioni di qualità e strategia agricola delle regioni europee'.

L'iniziativa, promossa dalla rete delle Regioni OGM free, formata da 42 regioni dell'UE, cui la Regione Marche aderisce fin dal 2003 in qualità di fondatrice, rappresenta la continuazione di un intenso lavoro svolto dalla Regione Marche sul versante OGM negli ultimi quattro anni. 'Non usare OGM' secondo l'Assessore - rappresenta una logica commerciale strategica di primaria importanza per le filiere di produzione, per la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle regioni europee. Non sappiamo se questi organismi fanno o no male alla salute e soprattutto non abbiamo trovato il modo, in caso di utilizzo parziale, di evitare la contaminazione delle altre coltivazioni. Domani e dopodomani saremo a Bruxelles per questa importante conferenza, in cui le Regioni discuteranno come limitare le produzioni geneticamente modificate, soprattutto latte e carne. Tematiche queste che vedono un forte coinvolgimento dei consumatori, con le associazioni impegnate in una raccolta di firme che si concluderà il nove dicembre prossimo e che ha già fatto registrare decine di migliaia di adesioni. La conferenza deve anche indicare la strada futura che i paesi europei dovranno percorrere in relazione all'utilizzo dei mangimi OGM negli allevamenti. L'Unione Europea importa molta soia e mais transgenico soprattutto da USA, Argentina e Brasile. La speranza è che l'Europa cambi strada e importi direttamente dai paesi europei'.

BANDI

Trenta borse di tirocinio professionale all'estero

Tutti i ragazzi di età non superiore ai 29 anni, residenti nella provincia di Pesaro e Urbino o laureati presso l'Università degli studi di Urbino hanno la possibilità di partecipare alla selezione indetta dall'assessorato provinciale alle Politiche giovanili e comunitarie per l'assegnazione di 30 borse di studio di tirocinio professionale all'estero, nell'ambito del progetto "Proteo"-Sottoprogramma Leonardo da Vinci, da realizzarsi in Francia (Strasburgo), Irlanda (diverse località del paese), Regno Unito (Torquay), Spagna (Siviglia) e Polonia (Cracovia).

Le finalità principali del progetto sono: migliorare, nei partecipanti, le competenze professionali e la conoscenza delle lingue, sviluppare una rete di contatti utili all'inserimento lavorativo, favorire la crescita personale dei partecipanti e una migliore consapevolezza interculturale e trasferire nel territorio, al rientro dei giovani, le esperienze maturate durante il percorso pratico all'esterno.

Un'apposita commissione, nel mese di febbraio, incontrerà i candidati in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità; le partenze per tutte le destinazioni sono previste per marzo 2008.

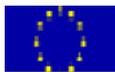
Le borse di tirocinio hanno una durata complessiva di 13 settimane, compreso un periodo di formazione linguistica, e sono principalmente centrate nel settore amministrativo - contabile, turistico, ambientale, giurisprudenza, delle nuove tecnologie e dei servizi sociali e servizi per giovani e bambini.

Il bando e il modulo per presentare la domanda di partecipazione sono reperibili nel sito www.go.provincia.pu.it.

Scadenza: 31 dicembre 2007.

REDAZIONE: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Antonio Pescetti.

Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087
e-mail: europedirectmarche@uniurb.it – <http://www.europedirectmarche.it>



Commissione Europea - Direzione Generale Stampa e Comunicazione